

# Domenica di Pentecoste

19 maggio 2013

Prima lettura

*At 2,1-11*

Seconda lettura

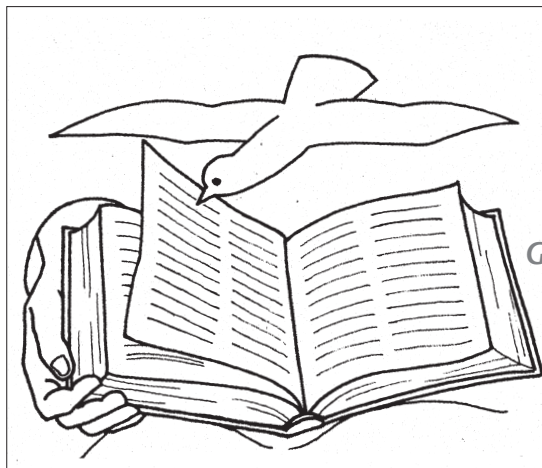
*Rm 8,8-17*

Vangelo

*Gv 14,15s.23b.-26*

**Il centro della riflessione proposta dalla liturgia è il dono dello Spirito che genera la chiesa e dona la possibilità di un mondo rinnovato. I doni dello Spirito sono la ricchezza della comunità cristiana: essi rendono possibile il convivere di una molteplicità di forme di esistenza, una diversità di capacità e compiti, insieme però ad una profonda unità. Lo Spirito di Dio crea comunione tra le diversità. In questa comunione ognuno può trovare il suo posto e contribuire così alla crescita comune.**

La **prima lettura** si può riassumere nell'immagine delle molte lingue e del comprendersi reciproco. È un segno di come il mondo può essere trasformato dalla comunione creata da Dio. E anche l'immagine del fuoco rimanda alla potenza trasformatrice della presenza di Dio.



«Se uno  
mi ama,  
osserverà  
la mia  
parola...»

*Giovanni 14,23*

*L'immagine della chiesa unificata dallo Spirito è riproposta anche dalla **seconda lettura**: qui l'azione dello Spirito è legata alla possibilità di essere realmente "figli di Dio".*

*Una possibilità di autentica libertà che il **Vangelo** vincola all'ascolto della Parola e alla risposta concreta dell'amore vissuto.*